# **COMUNE DI NURACHI**

# Provincia di Oristano

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2015**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

#### **PARTE I - DATI GENERALI**

## 1.1 Popolazione residente al 31-12

anno-2010: 1825 anno-2011: 1831 anno-2012 1801 anno-2013 1806 anno-2014: 1815

## 1.2 Organi politici

#### GIUNTA:

# Sindaco Filippo Scalas

#### Assessori

- Andrea Zucca:
  - > Dal 08/06/2010 e fino al 07/07/2014 Vicesindaco e Assessore con delega ai Lavori Pubblici e allo Sport
- Enrico Porcu:
  - Dal 08/06/2010 Assessore con delega all'Agricoltura e dal 14/07/2014 Vicesindaco;
- Marco Canu:
  - > Dal 08/06/2010- Assessore con delega alla Cultura, Pubblica Istruzione e Turismo
- Antonella Conti:
  - Dal 08/06/2010 Assessore con delega ali Servizi sociali;
- Angelo Trogu:
  - Dal 14/07/2014 Assessore con delega Lavori Pubblici e allo Sport

### **CONSIGLIO COMUNALE ATTUALE:**

1.	Filippo Scalas	Sindaco
----	----------------	---------

Enrico Porcu
 Warco Canu
 Antonella Conti
 Angelo Trogu
 Vice Sindaco - Consigliere Maggioranza
 Assessore - Consigliere Maggioranza
 Assessore - Consigliere Maggioranza
 Assessore - Consigliere Maggioranza

6. **Greca Sanna** Consigliere Maggioranza

7. Lasiu G. Agostino Consigliere Maggioranza8. Fiorin Lorenzo Consigliere Maggioranza

9. **Meli Vinicio** Assessore - Consigliere Maggioranza

10. Vacca Giovanni
 11. Caria Anna Rita
 12. Pinna Aldo
 13. Carboni Giovanni
 14. Consigliere Minoranza
 15. Consigliere Minoranza
 16. Consigliere Minoranza
 17. Consigliere Minoranza
 18. Consigliere Minoranza
 19. Consigliere Minoranza

#### CONSIGLIERI COMUNALI CESSATI

Sardu Paolo Consigliere Minoranza
 Tiana Antonella Consigliere Minoranza
 Chergia Valentina Consigliere Maggioranza
 Zucca Andrea Consigliere Maggioranza

## 1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Dott. Gianni Sandro Masala (in convenzione con i Comuni di Riola Sardo e Tramatza)

Numero dirigenti:non presenti

Numero posizioni organizzative:3

Numero totale personale dipendente:13

# 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.Non ha inoltre ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

All'inizio del nostro mandato e nel momento della stesura del programma amministrativo non potevamo certo immaginare che, dopo un solo anno, la congiuntura economica e la conseguente proliferazione normativa che ha impoverito di risorse e appesantito di oneri – spesso inutili – gli enti locali, avrebbero così fortemente condizionato le scelte di quest'Amministrazione.

Questi fattori esogeni hanno, infatti, impedito il completamento del programma amministrativo, presentato agli elettori ed ampiamente condiviso oltre ogni più rosea aspettativa al momento del voto, non per mancanza di volontà dell'Amministrazione ma per oggettiva impossibilità dovuta alle condizioni sopra esposte. L'elemento che maggiormente ha aggravato la situazione è stata l'estensione, a decorrere dal 2013, ai comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del patto di stabilità: tale meccanismo, per un'anomalia solo italiana che non esiste negli altri paesi europei, ha determinato il blocco degli investimenti aggravando una situazione sociale ed economica già precaria sotto gli occhi di tutti, che a Roma e a Cagliari però fingono di non conoscere.

Tale meccanismo perverso fa sì che, oltre ad essere condizionati nella gestione finanziaria dovuta al rispetto dell'obiettivo di patto nel corso dell'esercizio, paradossalmente si vive con l'incubo che vengano erogate da altri enti (vedi Regione) somme ingenti alla fine dell'anno – come già successo gli scorsi anni – con l'impossibilità di spenderli entro il 31 dicembre. La conseguenza è che l'anno successivo si rende necessario reperire lo stesso importo a copertura della spesa corrispondente, con le casse comunali ridotte all'osso.

Tra le prime scelte adottate dall'Amministrazione, così come anche richiesto da tanti cittadini in più occasioni, rientra quella del passaggio della riscossione dei tributi da Equitalia al Banco di Sardegna, con risparmio per il Comune e, conseguentemente, anche per i nurachesi. E proprio per non aggravare ulteriormente la situazione finanziaria si è deciso di non attivare mutui né altre forme di indebitamento, con una scelta saggia e lungimirante visti i problemi – talvolta drammatici – che hanno colpito le amministrazioni che hanno fatto ricorso all'indebitamento, anche con strumenti finanziari di carattere quasi "speculativo" (es. finanza derivata).

L'Amministrazione, nel corso del mandato, si è trovata ad affrontare – riuscendo vittoriosa – due contenziosi di importanza vitale per l'intera comunità.

Il primo ha riguardato l'assurda imposizione, da parte della Regione, del vincolo di uso civico su praticamente tutti i terreni comunali e su tanti terreni ormai ceduti a privati: al termine di un lungo contenzioso il Comune di Nurachi (quasi unico in Sardegna) ha vinto contro la Regione e si è riappropriato di ciò che indebitamente gli era stato sottratto – come da sentenza del Commissario degli usi civici.

Il secondo, invece, riguarda la difesa del territorio e della salute dei cittadini dall'assalto delle compagnie telefoniche che intendevano posizionare i ripetitori ovunque senza un piano che consentisse la regolamentazione delle stesse. L'Amministrazione, sfidando questi colossi economici, ha approvato un piano di localizzazione dei ripetitori e antenne di telecomunicazione che individua aree precise al di fuori del centro abitato, garantendo da un lato la fruizione del servizio e dall'altro il rispetto del limite consentito delle emissioni elettromagnetiche e lo ha difeso con esito vittorioso in sede giudiziaria.

In continuità con la precedente amministrazione si è portato a compimento l'iter di approvazione del piano urbanistico comunale, il quale rappresenta non solo uno strumento di governo dell'utilizzo del territorio ma intende garantire uno sviluppo ordinato delle attività economiche all'interno dello stesso. Tale approvazione, in linea con il Piano paesaggistico regionale, ha portato il Comune di Nurachi tra i primi – e tuttora molto pochi – Comuni della Sardegna a dotarsi di tale strumento urbanistico.

Una delle scelte strategiche, ultima in ordine di tempo ma eccezionalmente importante per il futuro, è rappresentata dall'approvazione del P.A.E.S. (piano d'azione energia sostenibile) che, in linea col patto dei sindaci dell'Unione Europea, si impegna all'abbattimento del consumo energetico derivante da fonti non rinnovabili per gli anni a venire.

In merito alla problematica legata al dimensionamento scolastico, l'amministrazione, dopo aver concertato con i referenti scolastici e politici del territorio, dopo aver sentito la cittadinanza in seguito a numerosi incontri pubblici, e a seguito di colloqui intrapresi con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con l'Assessore Regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ha difeso in modo fermo e determinato il mantenimento della scuola Primaria e secondaria nel paese di Nurachi.

L'insensato tentativo di dimensionare la presenza dei presidi scolastici senza tener conto della singolarità del nostro territorio, ha creato una situazione insostenibile. Nella logica di una programmazione territoriale, nella quale l'Amministrazione di Nurachi è da tempo parte attiva, il nostro territorio, l'Unione dei Comuni del Montiferru-Sinis, si è

Nella logica di una programmazione territoriale, nella quale l'Amministrazione di Nurachi è da tempo parte attiva, il nostro territorio, l'Unione dei Comuni del Montiferru-Sinis, si è sempre adeguato con responsabilità e sofferenza alle linee regionali quasi sempre ignorate in altri contesti territoriali della Sardegna. Queste scelte dolorose e coerenti hanno purtroppo già prodotto nel recente passato il taglio degli Istituti Comprensivi di Milis e Riola Sardo, nonché i punti di erogazione scolastica di Bauladu, Tramatza e Zeddiani. Nel nostro territorio, in conformità col riordino degli Enti Locali, si è già avviata la discussione politica in merito al trasferimento della funzione relativa all'Istruzione all'unione dei Comuni. Ci siamo quindi battuti per scongiurare la riduzione di classi che porterebbe a una inevitabile riduzione di numerosi posti di lavoro aggravando ancor più la crisi in un territorio di per sé già da parecchi anni in forte disagio.

Solo il tempo si esprimerà sulla bontà delle nostre scelte amministrative ma ciò che possiamo affermare con certezza fin da oggi è che abbiamo cercato di amministrare con autorevolezza, coerenza e chiarezza. Spero che oltre alla trasparenza e alla serietà amministrativa i nurachesi possano aver avvertito l'impotenza di chi si trova vittima di un

sistema che scarica le responsabilità verso chi è più piccolo senza prevedere utili contrappesi economici e legislativi volti a trovare nella sussidiarietà verticale il vero strumento per ridurre il disagio degli amministratori e con essi della popolazione intera.

Questo atteggiamento ci ha consentito di avere un bilancio sano ed equilibrato ma anche di rinunciare in maniera drastica al programma amministrativo presentato all'inizio del nostro mandato. L'appartenenza alla nostra terra e alla nostra gente ci ha vincolato eticamente a condividere in assemblea pubblica le difficoltà economiche nostre e di quasi tutti i Comuni con situazioni a noi simili e comunicare con trasparenza l'impossibilità di poter ultimare gli impegni presi con la cittadinanza.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

## **ANNO 2010 N. 1 PARAMETRO POSITIVO:**

- n.2) volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'ICI ed ai trasferimenti erariali, superiori al 42 % delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti;

#### **ANNO 2011 N. 1 PARAMETRO POSITIVO:**

- n.2) volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, con esclusione di quelli relativi all'ICI ed ai trasferimenti erariali, superiori al 42 % delle entrate correnti, desumibili dai titoli I, II e III delle entrate correnti;

#### **ANNO 2013 N. 1 PARAMETRO POSITIVO:**

- n.4) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

#### PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

#### 1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Si comunica che sono state introdotte le seguenti modifiche/adozioni regolamentari con gli atti sottoevidenziati (l'elenco è ordinato cronologicamente, e per tipologia di atto:

## Anno 2010

- Deliberazione C.C. n. 35 del 05/07/2010 Approvazione regolamento del procedimento amministrativo
- Deliberazione C.C. n. 42 del 27/09/2010 Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni Montiferru-Sinis
- Deliberazione C.C. n. 46 del 23/10/2010 Modifica al regolamento per la concessione in uso di locali e attrezzature di proprietà del comune
- Deliberazione C.C. n. 53 del 29/11/2010 Integrazione al regolamento per la concessione di aree nel Piano degli insediamenti produttivi
- Deliberazione C.C. n. 54 del 29/11/2010 Approvazione nuovo regolamento generale delle entrate comunali
- Deliberazione C.C. n. 55 del 29/11/2010 Approvazione regolamento toponomastica e numerazione civica
- Deliberazione G.M. n. 155 del 21/12/2010 Modifica regolamento uffici e servizi

## Anno 2011

- Deliberazione C.C. n. 3 del 24/01/2011 Modifica regolamento per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva
- Deliberazione C.C. n. 32 del 29/09/2011 Modifica al regolamento per i servizi di polizia mortuaria, aree cimiteriali e loculi
- Deliberazione C.C. n. 33 del 29/09/2011 Regolamento per la disciplina degli affitti dei fondi rustici ricadenti nel territorio comunale
- Deliberazione C.C. n. 36 del 03/11/2011 Approvazione Statuto del Museo comunale "Peppetto Pau"

# Anno 2012

- Deliberazione C.C. n. 2 del 25/01/2012 Approvazione regolamento per l'applicazione dell'IMU
- Deliberazione C.C. n. 6 del 15/03/2012 Deroga al regolamento comunale per il diritto allo studio
- Deliberazione C.C. n. 9 del 24/04/2012 Rettifica al regolamento per l'applicazione dell'IMU art. 2 e art. 3
- Deliberazione C.C. n. 17 del 14/06/2012 Modifica regolamento per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva
- Deliberazione C.C. n. 22 del 18/07/2012 Approvazione regolamento comunale per l'erogazione di sussidi e benefici economici di natura socio-assistenziale e per il rimborso delle spese sanitarie
- Deliberazione C.C. n. 23 del 18/07/2012 Approvazione regolamento servizio pasti a domicilio
- Deliberazione C.C. n. 24 del 18/07/2012 Approvazione regolamento centro di aggregazione anziani
- Deliberazione C.C. n. 33 del 31/10/2012 Modifica regolamento per il servizio civico comunale "Azioni di contrasto alla povertà"
- Deliberazione C.C. n. 35 del 31/10/2012 Modifica al regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale
- Deliberazione C.C. n. 46 del 19/12/2012 Modifica al regolamento per la cessione delle aree ricadenti nel Piano di zona per l'edilizia economica e popolare

# Anno 2013

- Deliberazione C.C. n. 6 del 06/02/2013 Approvazione regolamento disciplina dei controlli interni
- Deliberazione C.C. n. 9 del 10/04/2013 Integrazione regolamento per l'applicazione dell'IMU
- Deliberazione C.C. n. 13 del 10/04/2013 Approvazione regolamento per il diritto allo studio
- Deliberazione C.C. n. 14 del 02/05/2013 Approvazione regolamento per l'applicazione dell'IMU
- Deliberazione C.C. n. 20 del 15/06/2013 Approvazione regolamento TARES
- Deliberazione C.C. n. 26 del 18/07/2012 Approvazione regolamento di contabilità
- Deliberazione C.C. n. 30 del 30/07/2013 Approvazione regolamento disciplina del commercio su aree pubbliche

## Anno 2014

- Deliberazione G.M. n. 32 del 09/04/2014 Modifica regolamento uffici e servizi
- Deliberazione C.C. n. 8 del 17/06/2014 Approvazione regolamento TOSAP
- Deliberazione C.C. n. 18 del 15/07/2014 Approvazione regolamento per la disciplina della IUC
- Deliberazione C.C. n. 28 del 26/11/2014 Modifica al regolamento per la disciplina dei controlli interni
- Deliberazione C.C. n. 29 del 26/11/2014 Modifica al regolamento per la disciplina degli affitti dei fondi rustici ricadenti nel territorio comunale

#### 2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

#### -ICI\IMU

- ICI 2010/2011 Conferma delle aliquote senza aumenti.
- IMU 2012 Aliquota abitazione principale 4,5 per mille, altri immobili 6,5 per mille e fabbricati rurali e strumentali 1 per mille
- IMU 2013 Aliquota abitazione principale 4 per mille, altri immobili 6,5 per mille e fabbricati rurali e strumentali 1 per mille
- IMU 2014 Aliquota abitazione principale 4 per mille, altri immobili 7,6 per mille e fabbricati rurali e strumentali esenti per legge

## -ADDIZIONALE IRPEF

Non presente

# - TARSU\TARES

- -TARSU 2010/2012: Utilizzo del regime di prelievo Tarsu per tutto il triennio, con copertura del costo al 100%.
- -TARES 2013: Passaggio al nuovo regime di prelievo con integrale copertura del costo del servizio, interamente a carico dei contribuenti.
- -TARI 2014: Conferma del regime di prelievo con integrale copertura del costo del servizio, interamente a carico dei contribuenti.

#### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	4,5000	4,5000	4,5000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	5,0000	5,0000	6,5000	6,5000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			1,0000	1,0000	

#### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

#### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	150,50	131,31	165,61	189,32	221,54

## 3 Attività amministrativa

## 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

L'Amministrazione Comunale si è dotata il data 06/02/2013 di un apposito regolamento comunale recante la disciplina dei controlli interni (Del. C.C. n. 6/13, modificato con del. C.C. n. 28 del 26/11/2014), il quale istituisce e disciplina nel dettaglio il sistema dei controlli interni, costituito da:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

- 2. controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- 3. controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

Le verifiche non hanno evidenziato particolari problematiche nella gestione complessiva dell'attività amministrativa dell'Ente.

## 3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Per quanto concerne gli interventi relativi agli ambiti di delega amministrativa dei vari assessorati, procederemo con breve e non esaustivo elenco dei principali:

#### LAVORI PUBBLICI

- sistemazione segnaletica stradale,
- approvazione piano d'illuminazione pubblica
- sistemazione area verde via Pertini
- realizzazione passerella campi di calcio
- sistemazione rete acque bianche vie Verdi e Trieste
- completamento biblioteca e centro anziani
- realizzazione rete telecomunicazioni e sistemazione aree verdi del P.I.P.
- completamento marciapiedi area P.E.E.P. di Pala Bingias
- manutenzione asilo nido
- manutenzione centro sociale, municipio, cimitero e scuole
- realizzazione nuova pavimentazione della via Dante (contributi bando "biddas")
- completamento bretella di collegamento tra via Italia e S.P.n. 8 per Cabras, con accordo con la Provincia per il collegamento della bretella fino alla S.S. n. 292 da parte della stessa Amministrazione provinciale
- approvazione in Consiglio comunale dello studio urbanistico per la riedificazione della chiesa campestre dedicata ai Santi Giusto e Pastore
- partecipazione al progetto intercomunale di area vasta (capofila Comune di Oristano) per la realizzazione di piste ciclabili
- manutenzione del museo comunale Peppetto Pau
- realizzazione marciapiedi, bitumazione strade e illuminazione pubblica delle lottizzazioni Sardu e Piras
- completamento zona ristoro nel parco comunale di Pala Bidda
- chiusura lavori dell'ambulatorio medico comunale

#### **SPORT**

Nei primi anni del mandato sono state svolte le seguenti manifestazioni e attività di promozione dello sport, che a causa dei tagli dei trasferimenti statali e regionali e del patto di stabilità non è stato possibile ripetere in questi ultimi anni:

- Stragiochiamo (rivolta ai minori nel periodo estivo)

- mezza maratona di Pischeredda
- contributi economici alle società sportive locali.

Accanto ad essi sono stati realizzati questi interventi una tantum:

- acquisto defibrillatore per le società sportive
- riqualificazione degli impianti sportivi con il rifacimento delle recinzioni dei campi da tennis
- acquisto panchine e manutenzione ordinaria dei campi di calcio
- corsi di pronto soccorso e di medicina sportiva

#### **SERVIZI SOCIALI**

- servizio educativo minori
- servizio pasti a domicilio per anziani e diversamente abili
- spazio compiti nella ludoteca
- laboratori estivi, spiaggia day ed escursioni per bambini
- apertura centro di aggregazione anziani
- attività di aggregazione per anziani (giornata e viaggio della terza età nel primo anno amministrativo, mostre di lavori, pittura, decoupage ecc.)
- interventi di contrasto alle povertà estreme
- interventi finanziati dalle legge regionali di settore
- interventi di assistenza domiciliare e di assistenza finanziata dalla Legge 162
- interventi di assistenza educativa scolastica e domiciliare
- sportello di ascolto scolastico
- contributi per canoni di locazione
- contributi abbattimento barriere architettoniche
- affidamento tutele
- inserimenti in struttura persone svantaggiate
- attività di aggregazione e ludoteca per minori
- laboratorio sulla legalità per ragazzi scuola media

# **CULTURA, TURISMO, ISTRUZIONE**

- approvazione e realizzazione stemma e gonfalone comunale
- sistemazione segnaletica turistica stradale
- contributi alle scuole per progetti didattici e arredi
- contributo alla scuola materna per corso d'inglese
- compartecipazione al progetto europeo "Comenius" per le scuole secondarie con un gemellaggio in 5 paesi europei (Turchia, Polonia, Belgio, Spagna, Romania)
- convenzione scuola civica di musica con il Comune di Oristano
- valorizzazione lingua e cultura sarda attraverso la collaborazione con la Pro Loco nelle manifestazioni "Sa gara" e "Sa repentina"
- Dromos Festival
- realizzazione opuscolo di promozione turistica

- contributi ai comitati e alle associazioni culturali nei primi anni di mandato
- partecipazione al festival "Ananti a sa ziminera"
- attivazione corsi di inglese, informatica, lingua sarda rivolti alla popolazione
- partecipazione allo sportello linguistico sovra comunale
- manifestazione "50" di Paolo Fresu nell'oliveto comunale
- rimborso libri di testo
- rimborso spese viaggio per gli studenti pendolari
- borse di studio per alunni meritevoli
- digitalizzazione archivio storico comunale
- realizzazione di eventi culturali nel museo comunale "Peppetto Pau" in collaborazione con l'Associazione internazionale città della terrà cruda"
- progetto "Nati per leggere" in collaborazione con la biblioteca comunale ed il sistema bibliotecario dell'Unione dei Comuni del Montiferru Sinis
- presentazione di libri e dibattito con gli autori
- adesione al progetto intercomunale "A sa repentina" di didattica e formazione in collaborazione con cantori di canto tradizionale campidanese "repentina"

#### AGRICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO

- interventi di risparmio energetico nell'illuminazione pubblica
- approvazione regolamento affitto terreni agricoli comunali
- interventi puntuali sul randagismo e tutela degli animali
- recupero alla disponibilità comunale di aree non edificate e non utilizzate nel piano di zona e nel piano degli insediamenti produttivi
- giornate ecologiche di sensibilizzazione ambientale e pulizia del territorio "Puliamo Nurachi"
- bonifica discariche abusive
- sistemazione e manutenzione strade agricole
- sistemazione del verde pubblico nel centro abitato e nel parco comunale di Pala Bidda
- corsi di viticoltura e olivocoltura in collaborazione con la Pro Loco
- collaborazione con la Pro Loco nelle manifestazioni "Calici sotto le stelle" e "S'ollu ermanu"
- trasferimento del servizio di raccolta e smaltimento RR.SS.UU. e piano di protezione civile all'Unione dei Comuni Montiferru Sinis

# 3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

NON PREVISTO PER IL NOSTRO COMUNE

## 3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.L.gs. n.150/2009;

i segnalano i seguenti documenti utili ad una corretta e completa lettura del Sistema delle Performance:

- la deliberazione G.C. n. 76 del 31/08/2011 con la quale è stata approvata la "Metodologia di valutazione della Performance del personale", composta di due parti:
- 1. Valutazione titolari di posizione organizzativa
- 2. Valutazione dipendenti non titolari di posizione organizzativa
- la deliberazione G.C. n. 29 del 11/04/2011 con la quale è stato approvato lo schema di piano delle Performance da utilizzare per l'elaborazione dei Piani delle Performance;

# PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.308.405,64	2.254.895,98	2.147.173,31	2.033.430,95	2.028.089,88	-12,14 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.502.597,84	129.785,74	257.208,75	97.452,41	41.945,01	-97,20 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	3.811.003,48	2.384.681,72	2.404.382,06	2.130.883,36	2.070.034,89	-45,68 %
edece.	2010	2011	2012	2012	2014	Porcontualo di

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.930.427,97	1.858.828,80	1.950.338,84	1.823.922,84	1.657.367,71	-14,14 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.845.531,19	381.703,16	400.501,61	125.767,92	22.293,70	-98,79 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	81.966,84	86.999,44	92.353,08	98.048,76	104.109,04	27,01 %
TOTALE	3.857.926,00	2.327.531,40	2.443.193,53	2.047.739,52	1.783.770,45	-53,76 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	182.895,58	166.463,83	184.523,73	180.538,99	155.125,76	-15,18 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	182.895,58	166.463,83	184.523,73	180.538,99	155.127,18	-15,18 %

# 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE									
	2010	2011	2012	2013	2014				
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.308.405,64	2.254.895,98	2.147.173,31	2.033.430,95	2.028.089,88				
Spese titolo I	1.930.427,97	1.858.828,80	1.950.338,84	1.823.922,84	1.657.367,71				
Rimborso prestiti parte del titolo III	81.966,84	86.999,44	92.353,08	98.048,76	104.109,04				
SALDO DI PARTE CORRENTE	296.010,83	309.067,74	104.481,39	111.459,35	266.613,13				

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE									
	2010	2011	2012	2013	2014				
Entrate titolo IV	1.502.597,84	129.785,74	257.208,75	97.452,41	41.945,01				
Entrate titolo V **									
Totale titolo (IV+V)	1.502.597,84	129.785,74	257.208,75	97.452,41	41.945,01				
Spese titolo II	1.845.531,19	381.703,16	400.501,61	125.767,92	22.293,70				
Differenza di parte capitale	-342.933,35	-251.917,42	-143.292,86	-28.315,51	19.651,31				
Entrate correnti destinate a investimenti									
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]									
SALDO DI PARTE CAPITALE	-342.933,35	-251.917,42	-143.292,86	-28.315,51	19.651,31				

<sup>\*\*</sup> Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

## 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

Per fondo ammortamento

Non vincolato

Totale

		2010	2011	2012	2013	2014		
Riscossioni	(+)	2.067.654,42	1.841.127,07	1.639.254,90	1.986.260,87	1.464.278,17		
Pagamenti	(-)	1.833.014,53	1.688.936,20	1.733.466,53	1.553.030,71	1.527.499,92		
Differenza	(=)	234.639,89	152.190,87	-94.211,63	433.230,16	-63.221,75		
Residui attivi	(+)	1.926.244,64	710.018,48	949.650,89	325.161,48	760.882,48		
Residui passivi	(-)	2.207.807,05	805.059,03	894.250,73	675.247,80	411.397,71		
Differenza	(=)	-281.562,41	-95.040,55	55.400,16	-350.086,32	349.484,77		
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-46.922,52	57.150,32	-38.811,47	83.143,84	286.263,02		
Risultato di amministrazione, di cui:		2010	2011	2012	2013	2014		
Vincolato		1.419,00	15.303,31	2.901,36	12.764,44	28.849,93		
Per spese in conto capitale		1.449,99	8.669,54	33,07	244,21	17.223,81		

230.551,49

254.524,34

268.339,28

271.273,71

345.127,35

358.136,00

720.286,54

766.360,28

165.689,84

168.558,83

## 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	699.405,37	902.331,27	514.709,11	1.087.431,96	623.114,82
Totale residui attivi finali	2.309.657,72	2.022.803,95	2.288.668,60	1.536.314,71	1.846.060,73
Totale residui passivi finali	2.840.504,26	2.670.610,88	2.532.104,00	2.265.610,67	1.702.815,27
Risultato di amministrazione	168.558,83	254.524,34	271.273,71	358.136,00	766.360,28
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

## 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio			50.681,02		
Spese correnti non ripetitive	37.951,59	59.919,00	15.303,31	2.901,36	6.444,41
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	115.199,46	13.772,49	50.136,95		244,21
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	153.151,05	73.691,49	116.121,28	2.901,36	6.688,62

# 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2010 e p <b>recedenti</b>	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	54.135,38	8.247,38	14.100,91	93.399,64	169.883,31
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	23.343,02	12.207,00		111.798,41	147.348,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.006,67	14.556,80	11.125,11	56.963,43	99.652,01
Totale	94.485,07	35.011,18	25.226,02	262.161,48	416.883,75
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	902.550,96	18.880,00	135.000,00	63.000,00	1.119.430,96
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	997.036,03	53.891,18	160.226,02	325.161,48	1.536.314,71
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi					
Totale generale	997.036,03	53.891,18	160.226,02	325.161,48	1.536.314,71

Residui passivi al 31.12	2010 e p <b>recedenti</b>	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	45.605,09	63.912,69	141.648,32	558.592,16	809.758,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.087.381,28	24.534,02	224.893,76	116.455,64	1.453.264,70
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	1.667,71	200,00	520,00	200,00	2.587,71
Totale generale	1.134.654,08	88.646,71	367.062,08	675.247,80	2.265.610,67

## 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	56,33 %	48,31 %	37,76 %	23,62 %	33,13 %

#### 5 Patto di Stabiltà interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto: indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2010	2011	2012	2013	2014
NS	NS	NS	S	s

# **5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:**L'ENTE HA SEMPRE RISPETTATO GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'

#### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

#### 6 Indebitamento

#### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	1.026.550,92	939.551,48	847.198,40	749.149,64	645.040,60
Popolazione residente	1825	1831	1801	1806	1815
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	562,49	513,13	470,40	414,81	355,39

#### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,170 %	2,749 %	2,210 %	2,010 %	1,829 %

#### 7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

#### Anno 2009

	I		
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.931.827,52

Immobilizzazioni materiali	4.838.543,03		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.455.334,89		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.182.388,20
Disponibilità liquide	657.188,16	Debiti	1.836.850,36
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	6.951.066,08	TOTALE	6.951.066,08

## Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.172.678,10
Immobilizzazioni materiali	8.321.997,23		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	1.536.314,71		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.108.444,35
Disponibilità liquide	1.087.431,96	Debiti	1.664.621,45
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	10.945.743,90	TOTALE	10.945.743,90

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
--	---

Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa inidicare il valore.

Non sono stati riconosciuti e non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere.

## 8 Spesa per il personale

## 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	413.235,00	413.235,00	410.594,54	409.968,58	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	413.059,51	393.696,73	409.968,58	409.452,80	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,39 %	21,17 %	21,02 %	22,44 %	%

<sup>(\*)</sup> Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

## 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale (*) / Abitanti					

<sup>(\*)</sup> Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

## 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti / Dipendenti	140	141	139	139	140

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Totale spesa 2009 = €18.553,56 Tetto di spesa 50% = €9.276,78 quota 2010 €0,00 quota 2011 €0,00 quota 2012 €0,00 quota 2013 €0,00 quota 2013 €0,00 quota 2014 €5.076,22

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

# SI NO

#### 8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	41.989,00	45.276,00	37.526,00	36.350,00	

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sono stati adottati provvedimenti.

#### PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

#### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

## **NEGATIVO**

#### - Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

**NEGATIVO** 

#### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

**ASSENTI** 

# 3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Per ottemperare alle disposizionio della L. 244/2007 sono stati applicati tagli in vari settori, ad esempio per ciò che riguarda le spese telefoniche e postali; in particolare da un confronto dei dati risultanti sulla base dei pagamenti effettuati relativamente ai codici Siope 1315 "Utenze e canoni per telefonia" e 1322 "Spese postali" sono stati evidenziati i seguenti risultati:

SIOPE	DESCRIZIONE	2010	2012	2013	2014
1322	SPESE POSTALI	5.000,00	6.000,00	6.000,00	3.000,00
1315	UTENZE E CANONI PER TELEFONIA	11.399,81	9.435,62	10.460,21	9.301,21
TOTALE S	16.399,81	9.435,62	16.460,21	11.301,21	
DIFFE		-964,19	+60,40	-5.098,60	
<b>RISPARMIO COM</b>	PLESSIVO NEL TRIENNIO				6.002,39

#### 1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

NON esistono presso questo Comune.

- 1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?
- SI NO
- 1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.
- SI NO
- 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività orma giuridica Tipologia di società (2) (3)		Fatturato registrato o	Percentuale di partecipazione o di	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio	
	Α	В	С	valore produzione	capitale di dotazione (4) (6)	(5)	positivo o negativo
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sot	toscritto per le so	cietà di capit	ale o la quo	ota di capitale di dotazione c	onferito per le aziende spec	iali ed i consorzi - azienda	
(5) Si intende la quota di capitale sociale più	fondi di riserva p	er le società	di capitale	e il capitale di dotazione più	fondi di riserva per le aziene	de speciali ed i consorzi - a	zienda

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Forma giuridica Tipologia azienda o	Campo di attività (3) (4)		Fatturato registrato o	Percentuale di partecipazione o di	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio	
società (2)	Α	В	С	valore produzione	capitale di dotazione (5) (7)	(6)	positivo o negativo
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque  (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.  Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondent							
<ul> <li>(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in</li> <li>(4) Indicare da uno a tre codici corrispondent</li> <li>(5) Si intende la quota di capitale sociale sott</li> </ul>						iali ed i consorzi - azienda	
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondent	oscritto per le s	ocietà di capita	ale o la quo	ota di capitale di dotazione c	onferito per le aziende speci		

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

F.to	IL SIN	DACO
(Prof	. Filipp	o Scalas)

\_\_\_\_\_

### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

- Visti gli art. 1, 4 e 5 del D.Lgs n. 149 del 2011 che prevede l'obbligatorietà della relazione di fine mandato, della sua certificazioni da parte dell'Organo di Revisione, la sucessiva pubblicazione sul Sito dell'Ente e contestuale trasmissione alla sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- Visti agli art. 239 e 240 del Tuel;
- Acquisita la relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco;
- Considerato che tale Relazione contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato oltre al contunuto richiamato in dettaglio dall'art. 4 del D.Lgs 149/2011, secondo lo schema di relazione approvato;
- Tutto ciò premesso e considerato la sottoscritta

# certifica

che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente ed approvati dagli organi del comune.

li 30 marzo 2015

F.to L'organo di revisione economico finanziario (1) (Dott.ssa Lucia Biagini)

\_\_\_\_\_

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

<sup>(1)</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.